



COMUNICATO STAMPA (8/2025 – 8 febbraio 2025)

Il vescovo Giuliano istituisce i primi lettori ed accolita durante l'assemblea diocesana di Schio

Sabato 8 febbraio al Palasport Livio Romare di Schio si è svolta l'assemblea diocesana che ha visto la partecipazione di 1.500 fedeli provenienti da tutti i 14 vicariati che compongono la chiesa vicentina. Tra i partecipanti sono presenti una delegazione delle chiese cristiane di altre confessioni presenti nel territorio berico, i rappresentanti della vita consacrata, delle associazioni e delle comunità etniche. La liturgia è stata animata al mattino dal gruppo "I Metrica", mentre nel pomeriggio da "I Mendicanti di sogni" dei quali faceva parte Sammy Basso, oggi sono presenti i suoi genitori. Il commento di entrambi i momenti di preghiera è stato affidato a Gigliola Tuggia.

La giornata è stata condotta da Giovanni Menegato e Giulio Lago, che insieme ad Elisabetta Pomi, Alessia Carraro, Anna Gozzi, Emily Faggioni ed Alessia Pettenuzzo, hanno affiancato negli ultimi due anni don Flavio Marchesini, vicario episcopale per l'Evangelizzazione nelle parrocchie riunite in unità pastorali. Il percorso che ha condotto all'assemblea odierna è stato piuttosto articolato perché ha visto due assemblee per ognuno dei 14 vicariati alternate da un incontro nelle parrocchie. Il tutto con la finalità di coinvolgere e ascoltare quante più persone possibili.

Un primo momento di rilievo è stato infatti quello delle interviste ad alcune figure significative durante il cammino di ascolto del territorio: preti, facilitatori dei gruppi vicariali, coordinatori...

Don Flavio Marchesini si è quindi soffermato in modo più approfondito sui cambiamenti ed i loro criteri che toccheranno la Chiesa di Vicenza: non solo la riduzione delle attuali 90 unità pastorali in poco più di 50, ma anche altri possibili cambiamenti territoriali, "i quali saranno positivi se, piano piano, con i tempi necessari, tutti ci metteremo insieme per collaborare. Più di tutto, si tratta di un cambio di mentalità che è ben radicato", ha spiegato don Marchesini.

Dopo pranzo è intervenuto il vescovo Giuliano che ha dapprima incoraggiato tutti i fedeli a non temere di considerare "le visioni dei giovani ed i sogni degli anziani", con riferimento al profeta Gioele. Tra i sogni citati dal Vescovo il progetto Animatori di comunità e lo stile con cui l'équipe organizzativa ha interpellato la diocesi intera durante il processo che ha portato all'assemblea odierna. Per i sogni degli anziani ha invece citato la Chiesa sinodale tanto desiderata da Papa Francesco. Tra i segni di crisi che mons. Brugnotto ha citato vi sono le situazioni considerate "fuori" dalla Chiesa (divorziati, gay...), una Chiesa decentralizzata, il ruolo delle donne nella Chiesa, il ripensamento del ministero presbiterale, la dimensione relazionale per vivere in modo più fecondo quanto celebrato in Chiesa e l'ascolto del grido della terra.

"Il processo che abbiamo vissuto fin qui come Chiesa berica è stato molto importante", ha detto il Vescovo. "Ora ci attendono altri passi significativi come le parrocchie riunite in unità pastorali, le unificazioni di alcune parrocchie, il rispetto del creato, l'attivazione della comunità ecologica diocesana e la vita comune per i presbiteri.



Sono esperienze che in parte già sono vissute, ma abbiamo bisogno di farne il nostro stile quotidiano, anche per dare una testimonianza evangelica più credibile", ha concluso il vescovo Giuliano.

Il Vescovo ha poi annunciato di aver accolto la richiesta dell'Azione Cattolica Vicentina di aprire il processo di beatificazione di Momi Bevilacqua, originario di Chiampo, e quindi verrà chiesto il formale nulla osta alla Santa Sede.

Nell'ultima parte del suo intervento, mons. Brugnotto ha parlato dei ministeri istituiti anticipando la necessità che la Chiesa possa essere accompagnata anche da laici e laiche competenti e chiamati a vivere alcuni servizi specifici, come il lettorato e l'accollitato.

Nella preghiera che concluderà tra poco l'assemblea diocesana, verranno infatti istituiti tre lettori ed una accolita. Si tratta per il lettorato di Andrea Panarelli, Annalinda Zigitto e Davide Viadarin, mentre Monica Toffanello verrà istituita accolita.

Nota biografica dei ministri istituiti.

Andrea Panarelli, 31 anni, in carrozzina fin da bambino. Docente all'ISSR di Vicenza.

Annalinda Zigitto, 69 anni, già docente di religione, psicologa e psicoterapeuta, collaboratrice dell'ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi.

Davide Viadarin, 52 anni, docente di religione alle scuole secondarie e all'ISSR di Vicenza.

Sposato e padre di 4 figli, collaboratrice dell'ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi.

Monica Toffanello per l'Accollitato. Quest'ultima, 50 anni, docente di religione, sposata e mamma di due figli di 22 e 16 anni, collaboratrice dell'ufficio diocesano per la pastorale della salute.